

**Rassegna** A Villa Borghese e al Quattro Fontane

# Ricco e raffinato il cinema francese arriva con «Rendez-vous»

**Dina D'Isa**

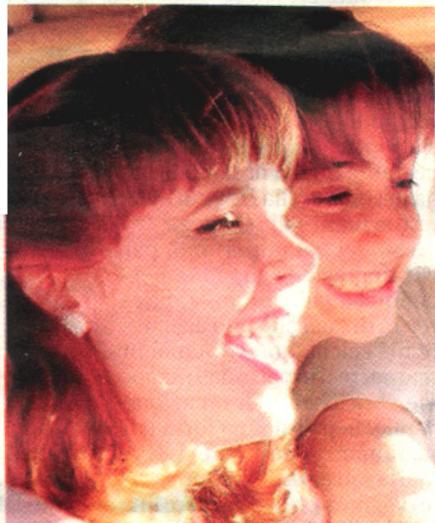
Sarà di scena fino a domenica, «Rendez-vous», appuntamento con il nuovo cinema francese. La direzione artistica del festival è affidata a Vanessa Tonini, la direzione del progetto a Massimo Saidel, responsabile dell'audiovisivo dell'Ambasciata di Francia. Con una quarantina di titoli, Rendez-vous regala al pubblico italiano un viaggio alla scoperta della ricchezza del cinema d'Oltralpe, con una programmazione che attraversa tutti i generi, dalla produzione popolare a quella più sofisticata, dai campioni di incasso alle pellicole indipendenti.

Tre programmazioni per le quattro sedi della manifestazione: il Cinema Quattro Fontane e la Casa del Cinema ospitano la Sezione Novità e Anteprime, panoramica completata da Cineasti del presente, la sezione accolta presso l'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici, mentre al Maxxi - Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, sarà accolto un omaggio al video-artista francese, Pierre Coulibeuf. I film, proiettati in versione originale, sottotitolati in italiano, sono presentati da registi e attori francesi accompagnati da un padrino italiano. Ieri, presso il Cinema Quattro Fontane, «Dans la maison» (Nella casa) di Francois Ozon, distribuito in Italia da Bim. A due anni di distanza dal successo di «Potiche» (4 milioni di spettatori in tutto il mondo), il regista presenta al pubblico romano il film che ha trionfato al 60°

Festival di San Sebastián. Fedele al suo intento, «Rendez-vous» torna all'incontro con il pubblico con una vetrina di anteprime, film diversissimi per generi e toni.

Torna con un racconto sociale Laurent Cantet che, con «Foxfire», indaga ancora una volta inquietudini sociali e discriminazioni questa volta però nell'America degli Anni 50. A puntare il dito contro il mondo delle speculazioni finanziarie, pensa invece Costa-Gavras con il thriller «Le Capital», nuovo capitolo nel suo cinema d'impegno civile e politico che affida al volto teso e spietato dell'attore Gad Elmaleh. Il tempo presente si intreccia a quello passato, e il racconto pubblico al diario privato, nel documentario «Journal de France», firmato dal fotoreporter e documentarista Raymond Depardon e dalla sua compagna, la produttrice e ingegnere del suono, Claudine Nougaret. Mentre Lesos Carax, per tanti il vincitore morale di Cannes 2012, con «Holy Motors» disegna un'opera quasi pirandelliana e molto struggente, che pone lo spettatore di fronte alla domanda sulla propria identità e sul futuro (non solo del cinema). Cinema di ricerca, basato sul primato della ripresa e della recitazione e su sistema di produzione indipendente, per il prolifico Jacques Doillon che con «Séance de luttés» (presentato al festival di Berlino e ancora inedito in Francia) scrive un sensuale colloquio corpo a corpo, fisico e psicanalitico, per declinare fantasmi e paure.

Ancora da Berlino arriva «Camille Clau-



**Film** Una scena del film «Foxfire» di Laurent Cantet, oggi a Roma

del 1815» del cineasta-filosofo Bruno Dumont che scava, con sguardo rigoroso e ascetico, un solo attimo della dolente biografia dell'artista, resa magistralmente da Juliette Binoche. Oggi il Festival dedica alla Casa del Cinema un'intera giornata a Laurent Cantet, regista che nel 2008, con il suo film «La Classe», ha riportato in Francia la Palma d'Oro. A Cantet sarà assegnato il premio Reset Dialogues-RendezVous e sarà proiettato proprio «La Classe», cui seguirà la masterclass del regista e l'anteprima nazionale del suo ultimo film, «Foxfire», girato in Canada che uscirà in Italia con il titolo di «Ragazze cattive», distribuito da Teodora. Sempre per i grandi autori e sempre alla Casa del Cinema, la seconda masterclass sarà con Costa-Gavras, regista molto amato dal pubblico italiano, che presenterà il suo ultimo film «Le Capitale», thriller sul sistema finanziario interamente girato negli Usa. Anche quest'anno, infine, è prevista una due giorni dedicata al mercato, il 18 e 19 aprile. «Rendez Vous» si conclude il 21 aprile alla Casa del Cinema con un omaggio ad Ainouk Aimée. Sarà proiettato «Lola», film del 1961 di Jacques Demy interpretato dalla stessa Aimée.